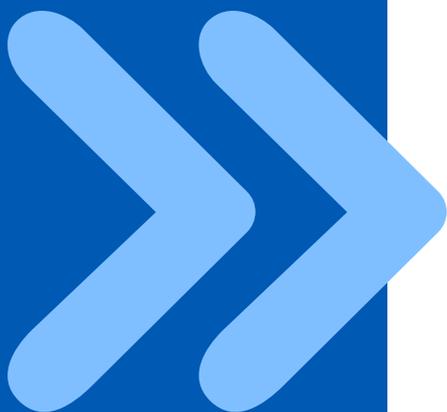


NEWSLETTER

**DICEMBRE
2023**

N°13





NEWSLETTER

DICEMBRE
2023

N°13

In questa Newsletter:

| | |
|---|------|
| <i>Gli auguri del ministro ai dipendenti pubblici</i> | p.3 |
| IL MERITO NELLA PA | |
| Valutare la performance del dipendente pubblico..... | p.5 |
| TRATTATO DEL QUIRINALE | |
| Primo atelier bilaterale italo-francese | p.7 |
| CONTRO LA VIOLENZA | |
| Firmata la direttiva in materia di riconoscimento, prevenzione e superamento della violenza contro le donne..... | p.9 |
| PROGRAMMA RIVA | |
| Cambia volto l'organizzazione delle carriere..... | p.10 |
| PA PER CAIVANO | |
| Efficienza amministrativa come motore di rinascita per il Comune..... | p.12 |
| ARAN | |
| Funzioni locali, firmato il Contratto 2019-2021 della dirigenza | p.14 |
| FORMAZIONE | |
| Nuovi percorsi per i dipendenti pubblici, protocollo d'intesa con ANCE | p.16 |
| PREMI | |
| "Smartphone d'oro 2023" al Dipartimento della funzione pubblica | p.18 |
| FORMAZIONE | |
| "I giovani sono la risorsa più preziosa di cui dispone la società" | p.20 |
| MEDIAREE – NEXT GENERATION CITY | |
| Cooperazione inter-comunale e coordinamento delle politiche di area vasta | p.21 |
| DFP E CNEL | |
| Accordo per servizi più efficienti | p.23 |
| PA 110 E LODE | |
| Le novità a due anni dall'avvio..... | p.25 |
| FACCIAMO SEMPLICE L'ITALIA | |
| La PA in ascolto dei territori per costruire il futuro | p.28 |

Gli auguri del ministro ai dipendenti pubblici



Nei giorni in cui ci prepariamo a celebrare il Natale, desidero esprimere a Voi tutti con i migliori **auguri la più sincera gratitudine per il generoso impegno e il senso di responsabilità che avete dimostrato in questo anno di lavoro insieme.** Un periodo intenso, rivolto non solo all'espletamento delle prestazioni quotidiane al servizio del Paese, dei nostri concittadini e delle imprese, ma anche alla realizzazione di un obiettivo ambizioso, impossibile senza un lavoro di squadra in cui siamo tutti ugualmente impegnati, ciascuno con il proprio imprescindibile ruolo: **una Pubblica Amministrazione più moderna, efficace ed efficiente!** Grazie al contributo di ognuno di Voi abbiamo avviato un percorso che continueremo ad alimentare per vincere le sfide che le trasformazioni in atto ci impongono.

La Pubblica Amministrazione rappresenta una delle leve indispensabili per lo sviluppo del Paese. Nel corso dell'anno, giunto quasi al termine, la nostra grande e complessa organizzazione ha compiuto importanti passi avanti grazie alla particolare attenzione nei confronti del **"cuore pulsante" della macchina dello Stato: il capitale umano, le sue persone.**

All'interno dei nostri uffici operano straordinarie risorse umane e professionali - ciascuno di voi - che intendiamo valorizzare e motivare sempre di più. Con questo spirito ci siamo battuti per rinnovare i contratti della tornata 2019-2021, nonostante la difficile congiuntura economica internazionale, e per ottenere i fondi necessari ad avviare in continuità le trattative per il triennio 2022-2024. Si tratta di circa otto miliardi di euro, un terzo dell'intera Legge di Bilancio, a conferma dell'attenzione di questo Governo al lavoro pubblico. Un impegno portato avanti di pari passo con

Grazie al contributo di ognuno di Voi abbiamo avviato un percorso che continueremo ad alimentare per vincere le sfide che le trasformazioni in atto ci impongono.

una imponente campagna di reclutamento che, grazie alla digitalizzazione delle procedure e ai tempi più rapidi dei concorsi, ha dato il via a **una nuova stagione di inserimenti, oltre 170 mila.**

Su inPA, la piattaforma online per il reclutamento del personale delle PA, abbiamo pubblicato di recente anche i bandi di concorso per il rafforzamento del Comune di Caivano perché, nell'azione di rilancio di una terra difficile, **la Pubblica Amministrazione può svolgere pienamente il ruolo di baluardo della legalità e della trasparenza.**

Abbiamo rivolto massima attenzione anche verso altri aspetti rilevanti della vita lavorativa delle nostre persone: **formazione e merito, fondamentali per garantire una decisa accelerazione del percorso di crescita professionale** dei dipendenti pubblici. In questi ultimi mesi Syllabus, la piattaforma dedicata alla formazione della PA, è diventata una macchina collaudata, costantemente aggiornata. In materia di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti pubblici, invece, nei giorni scorsi ho firmato una direttiva – nel solco delle esperienze dei modelli adottati nello scenario europeo e OCSE – con l'obiettivo di attuare una strategia di piena valorizzazione del merito nel contesto organizzativo. Una sorta di "guida" per i dirigenti chiamati a valutare le nostre persone; un importante tassello all'interno di quella **"rivoluzione del merito"** che il Presidente Meloni ha indicato essere la "bussola" dell'azione di Governo.

Lo sforzo profuso per una Pubblica Amministrazione sempre più vicina ai suoi utenti si misura inoltre con le iniziative adottate per semplificare la burocrazia e digitalizzare i processi, in linea con gli obiettivi del PNRR, che sono stati pienamente raggiunti. "Facciamo semplice l'Italia", il tour che ha preso il via a gennaio scorso, ora giunto alla sua undicesima tappa, ci ha consentito di visitare diversi territori per raccogliere indicazioni e proposte di chi lavora a stretto contatto con i nostri utenti, cittadini e imprese, al fine di **costruire insieme servizi sempre più efficienti ed efficaci.** Lo abbiamo fatto semplificando un numero consistente di procedure, circa cento.

Insieme abbiamo fatto molto, ma **rimangono nuove sfide da affrontare insieme** per proseguire nel percorso di innovazione della nostra organizzazione. Il 2024 vedrà la prosecuzione delle numerose attività già avviate. **È indispensabile continuare sulla strada del cambiamento,** puntando sulle giovani generazioni capaci di modellare con il proprio talento la Pubblica Amministrazione del futuro, affiancati dall'esperienza dei nostri senior, che sono certo sapranno trasmettere loro tutta la passione dimostrata negli anni di lavoro. Solo così metteremo al servizio del Paese l'intelligenza e la professionalità necessarie per il suo sviluppo.

Grazie per la perseveranza e l'entusiasmo quotidiani e ancora auguri, a Voi e ai Vostri cari, di un sereno Natale e un nuovo anno ricco di ispirazioni!

Paolo Zangrillo

Ministro per la pubblica amministrazione

Valutare la performance del dipendente pubblico



Firmata la nuova direttiva per la valorizzazione del lavoro

Il Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, ha firmato la direttiva in materia di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti pubblici. L'obiettivo, nel solco delle esperienze dei modelli adottati nello scenario europeo e OCSE, è quello di **attuare una strategia di piena valorizzazione del merito** nel contesto organizzativo.

La direttiva vuole essere la "bussola" dei dirigenti verso la valorizzazione delle persone delle pubbliche amministrazioni nel loro contesto organizzativo. Come specificato nel documento, qualsiasi sistema di valutazione della performance deve essere infatti improntato innanzitutto alla massima attenzione verso i dipendenti pubblici, che sono il fulcro delle amministrazioni pubbliche. Per questo motivo è necessario partire dalle persone e sviluppare contesti capaci di **innescare meccanismi virtuosi alla cui base deve esserci il merito**.

"Quando si misura il merito – specifica il ministro Zangrillo – non si esprime una valutazione valoriale sulla persona, ma si declina il suo profilo di competenze, di esperienze, il suo potenziale. Quindi, valutare il merito significa misurare la capacità che

abbiamo di esprimere i nostri talenti, le nostre virtù; significa individuare le aree di miglioramento, in fin dei conti significa impegnarsi a far crescere le persone, che si traduce nel creare valore pubblico".

Valutare il merito significa misurare la capacità che abbiamo di esprimere i nostri talenti, le nostre virtù; significa individuare le aree di miglioramento, in fin dei conti significa impegnarsi a far crescere le persone, che si traduce nel creare valore pubblico.

Ecco perché è fondamentale – puntualizza ancora la direttiva – avere dei sistemi di misurazione che non tengano soltanto conto della performance individuale, ma anche di quella dell'organizzazione nel suo complesso. A questo si aggiunge la necessità di **adottare sistemi che vadano oltre la sola valutazione effettuata dal superiore gerarchico**, coinvolgendo una pluralità di soggetti per arrivare gradualmente a una valutazione a 360 gradi.



La direttiva stabilisce quindi che ogni amministrazione preveda, nell'ambito dei rispettivi sistemi, che tutto il personale, a partire dal livello dirigenziale, venga necessariamente **valutato anche con riferimento alla capacità di esercitare adeguatamente la propria "leadership"**. Tale capacità viene declinata nella direttiva soprattutto in relazione alla necessità di incidere sulla motivazione del personale, da valutare anche secondo comportamenti osservabili. Tra questi, ad esempio, la **capacità di superare gli schemi consolidati, il conseguire i risultati e il "far accadere le cose"**, la tempestività, la piena assunzione delle proprie responsabilità, la costruzione di team ad alte performance.

Il ministro Zangrillo fornisce inoltre indicazioni sulla formazione. Ai dirigenti, infatti, è affidato il compito di promuovere percorsi per l'accrescimento delle competenze del capitale umano. È, quindi, fondamentale stabilire priorità formative sia per il perfezionamento delle competenze personali, sia per l'efficace svolgimento del ruolo dirigenziale, al fine di poter guidare con successo il personale assegnato ed **essere protagonisti di un vero cambiamento all'interno delle proprie organizzazioni**.



TRATTATO DEL QUIRINALE

Primo atelier bilaterale italo-francese

*Convergenza tra le riforme
per una PA sempre più vicina
alle esigenze dei cittadini*

Il 13 novembre scorso si è tenuto il bilaterale Italia-Francia tra il Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, e il suo omologo francese, Stanislas Guerini, che hanno aperto i lavori presso l'Ambasciata d'Italia a Parigi del primo atelier italo-francese sulle riforme delle pubbliche amministrazioni. L'incontro, alla presenza dell'Ambasciatrice Emanuela D'Alessandro, si è articolato in tre sessioni di lavoro: competenze del futuro; capacità manageriali e valorizzazione del merito; mobilità e scambi di funzionari.

L'incontro si inserisce nel quadro del Trattato del Quirinale, il cui articolo 11 prevede scambi di buone prassi in materia di modernizzazione delle amministrazioni pubbliche, attraverso seminari annuali, corsi congiunti di formazione presso le rispettive Scuole Nazionali dell'Amministrazione, programmi di mobilità e scambi di funzionari.



Entrambi i ministri hanno convenuto sull'opportunità di dare continuità ai lavori dell'atelier bilaterale, che **si riunirà in Italia e in Francia ogni anno**, e in videoconferenza quando necessario, anche per condividere le posizioni italiane e francesi in seno ai principali *policy network* europei e internazionali sulla modernizzazione della PA, quali *EUPAN*, il Comitato *Public Governance* dell'OCSE e il Gruppo di Esperti per la Pubblica Amministrazione e la Governance istituito dalla Commissione europea.

Nel successivo incontro bilaterale, i ministri hanno discusso le opportunità derivanti dall'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel settore pubblico e le implicazioni in termini di nuove capacità, manageriali e di *leadership*, necessarie per far fronte alla transizione - digitale e amministrativa - che si renderà necessaria, e che richiederà il superamento di schemi organizzativi e gestionali consolidati. In tale contesto, sono state discusse anche le **riforme in corso in Italia e in Francia per modernizzare le pubbliche amministrazioni** in un contesto europeo e internazionale sempre più sfidante.

"In questa mia prima missione bilaterale a Parigi, sono lieto di aver trovato nel collega Stanislas Guerini diversi punti di convergenza fra le riforme che vogliamo mettere a terra nei prossimi mesi, anche in termini di misurazione della *performance* - individuale e organizzativa - per una PA sempre più vicina e reattiva alle esigenze dei cittadini.

Il Trattato del Quirinale ci fornisce un metodo di lavoro comune, che vogliamo ora sviluppare assieme anche nei diversi consessi europei e internazionali a cui Italia e Francia partecipano: in primo luogo puntando a una maggiore mobilità dei

L'incontro, alla presenza dell'Ambasciatrice Emanuela D'Alessandro, si è articolato in tre sessioni di lavoro: competenze del futuro; capacità manageriali e valorizzazione del merito; mobilità e scambi di funzionari.

dipendenti pubblici, attraverso l'iniziativa europea PACE e mediante gli scambi di funzionari previsti dal Trattato del Quirinale": interviene il ministro al termine dei lavori.

"Sono felice di aver accolto a Parigi il mio omologo Paolo Zangrillo: **Italia e Francia, come molti Paesi europei, si trovano oggi ad affrontare sfide fondamentali in termini di attrattività della loro funzione pubblica e di trasformazione delle loro amministrazioni** - ha detto Stanislas Guerini, Ministro della trasformazione e della funzione pubblica -. Sono lieto che abbiamo l'opportunità, nel quadro del Trattato italo-francese del Quirinale, di condividere le soluzioni che stiamo attuando, in termini di formazione sui temi della transizione ecologica e del *management*; sperimentazione dell'intelligenza artificiale; o ancora il riconoscimento del merito e dell'*engagement* dei nostri funzionari pubblici".



Firmata la direttiva in materia di riconoscimento, prevenzione e superamento della violenza contro le donne

Contrasto agli stereotipi sessisti presenti nei luoghi di lavoro

La violenza contro le donne sta diventando un fenomeno purtroppo sempre più diffuso che desta grande allarme sociale e che ha radici culturali profonde difficili da estirpare; è per questa ragione che il Ministro della pubblica amministrazione Paolo Zangrillo ha intercettato l'urgenza di predisporre e firmare una direttiva in materia di riconoscimento, prevenzione e superamento della violenza contro le donne in tutte le sue forme.

Garantire un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità favorendo una sempre maggiore consapevolezza che aiuti a riconoscere i casi in cui si manifestano molestie e violenze, in tutte le loro forme.

La direttiva intende contrastare ogni forma di stereotipo sessista ancora eventualmente presente nei luoghi di lavoro, favorendo invece

ogni azione che abbia la capacità di prevenire o di intercettare e soprattutto **denunciare qualsiasi forma di molestia o violenza nel contesto professionale.**

A tutela della dignità della persona come sancito dalla nostra carta Costituzionale, **il documento è indirizzato a tutte le pubbliche amministrazioni italiane** le quali dovranno: "garantire un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità favorendo una sempre maggiore consapevolezza che aiuti a riconoscere i casi in cui si manifestano molestie e violenze, in tutte le loro forme, nonché a fornire adeguati strumenti per la prevenzione, il contrasto e la rimozione di tali fenomeni."





Cambia volto l'organizzazione delle carriere

Trenta amministrazioni chiamate a sperimentare per un anno e mezzo modelli e strumenti di gestione strategica delle risorse umane



Un anno e mezzo per “testare” la validità dei modelli definiti e risolvere eventuali nodi critici. Con il “via” alla seconda fase, entra nel vivo a gennaio il progetto promosso dal Dipartimento della funzione pubblica, finanziato con fondi del PNRR, che mira a rivoluzionare drasticamente la gestione delle risorse umane del settore pubblico: per la prima volta, infatti, **la PA italiana punta ad avere una strategia unitaria e integrata di gestione del suo “capitale umano”.**

L'attività delle trenta pubbliche amministrazioni (centrali, regionali, locali e università) che hanno manifestato il proprio interesse a partecipare alla seconda fase del programma durerà 18 mesi, dal prossimo gennaio al giugno 2025.

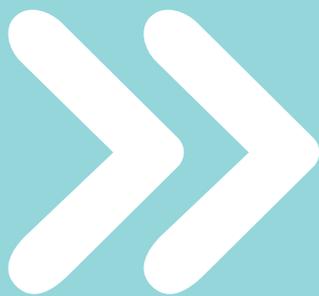
Quindi ci sarà un anno per allargare il campo mirando alla diffusione delle metodologie definite e ormai ben sperimentate, che coinvolgerà altre duecento amministrazioni identificate attraverso ulteriori manifestazioni di interesse.

Con il “progetto RiVA” (Risorse Umane per il Valore pubblico) si intende rovesciare il paradigma finora vigente: il “modello delle competenze”, quindi la capacità di ogni singolo dipendente, diventerà finalmente centrale come “valore pubblico” da preservare e stimolare.

Con il “progetto RiVA” (Risorse Umane per il Valore pubblico) si intende rovesciare il paradigma finora vigente: il “modello delle competenze”, quindi la capacità di ogni singolo dipendente, diventerà finalmente centrale come “valore pubblico” da preservare e stimolare. Il nuovo modello di organizzazione prevede **la pianificazione di un reclutamento mirato, una formazione continua e un rinnovato inquadramento di mansione**. Il sistema integrato si avvarrà dell’interscambio tra banche dati e si propone di favorire l’evoluzione del mercato del lavoro e lo sviluppo delle carriere. Dunque, contribuendo a un maggior benessere complessivo all’interno di ciascuna amministrazione e a un livello d’efficienza massima che potrà tradursi in un’ottimale qualità del servizio per i

cittadini. **Un processo di modernizzazione che rientra in un’idea del lavoro nel settore pubblico radicalmente diversa**, così che venga considerato opportunità professionale di crescita e rilievo sul mercato e non più come un semplice, e magari statico, “posto fisso” per tutta la vita.

Il complesso progetto – curato dall’Ufficio del lavoro pubblico e attuato da Formez e Invitalia - si va strutturando attraverso un percorso in tre fasi, nelle quali un piccolo e selezionatissimo gruppo di amministrazioni-pilota, identificate per tipologia, hanno concorso nella **definizione di modelli e strumenti innovativi**, oltre che risultare dirette destinatarie di interventi di supporto e accompagnamento da parte di esperti qualificati. La prima fase si è concretizzata così nella definizione delle metodologie e ha visto la Funzione pubblica lavorare con le amministrazioni rappresentative dei diversi comparti della PA: “centrali”, quali il Ministero dell’interno, quello delle finanze, l’Agenzia delle Entrate, Regioni (Piemonte e Lazio), Province (Lucca e Trento), una Città Metropolitana (Napoli), Comuni (Perugia) e Università (L’Aquila).



Efficienza amministrativa come motore di rinascita per il Comune

Partito il Piano predisposto da Funzione pubblica e Formez

Fare di Caivano un modello esportabile in altre realtà difficili del Paese. Un progetto ambizioso, ma concreto, che vuole restituire alla cittadina dell'hinterland napoletano il senso della comunità e, in senso più generale, il diritto a una speranza di cambiamento nel profondo. È per questo che il piano di interventi messo a punto dal Dipartimento della funzione pubblica in collaborazione con Formez, presentato a Caivano dal ministro Paolo Zangrillo il 6 dicembre scorso, assume un valore del tutto speciale. Attraverso la rinascita di **una Pubblica Amministrazione efficace ed efficiente, presidio di legalità e trasparenza**, lo Stato dà un segno tangibile della sua presenza, del suo impegno a non abbandonare chi ogni giorno combatte con onestà per la ripresa economico-sociale del territorio.

Lo Stato dà un segno tangibile della sua presenza, del suo impegno a non abbandonare chi ogni giorno combatte con onestà per la ripresa economico-sociale del territorio.



“Il Comune è il cuore di una comunità: a Caivano lo hanno dimenticato – ha sottolineato il ministro -. I soggetti istituzionali, Comune in primis, devono saper coinvolgere i soggetti economici locali in una strategia che porti il territorio a crescere. Nel nostro Piano abbiamo previsto anche un tavolo per progetti finanziabili con fondi europei . Le imprese locali hanno i numeri per intercettare questi finanziamenti: **vanno sostenute dalla PA, i benefici arriveranno a cascata sull'occupazione, e quindi sulla collettività**”. Nell'attività amministrativa la comunità, i cittadini e le imprese devono trovare un riferimento sicuro e qualificato, ha aggiunto Zangrillo. “Un Comune che funziona bene è uno strumento capace di migliorare anche le relazioni e le condizioni del contesto economico e sociale: può favorire quelle contaminazioni in grado di innescare una crescita organica e serena.



15

vigili urbani

16

funzionari di
profilo diverso



A Caivano **stiamo lavorando con responsabilità e senso di urgenza**, in accordo con i commissari straordinari e il commissario di governo, perché il Comune torni ad essere un punto di riferimento per questo territorio. Solo così potremo colmare quel fallimento dello Stato di cui ha parlato il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e **creare le condizioni per tornare a guardare con fiducia alle istituzioni, senza mai cedere alla rassegnazione**".

Per questo ci sarà anche **uno spazio per un progetto specifico dedicato ai bambini**: l'istituzione, entro marzo, di un **"Consiglio delle bambine e dei bambini"** che coinvolgerà gli alunni delle quarte e quinte delle quattro scuole primarie di Caivano: **700 bimbi tra gli otto e i dieci anni da rendere protagonisti della crescita del territorio**. "I bambini di Caivano devono avere finalmente voce, e soprattutto ascolto", dice il ministro, sottolineando che lo stesso obiettivo si cercherà di raggiungere attivando un tavolo con le associazioni, i giovani, i diversamente abili, così da favorire l'inclusione sociale e la crescita culturale della comunità.

La prima linea d'intervento del Piano ha riguardato perciò proprio il "capitale umano" della PA, il rafforzamento della macchina amministrativa: cercando anzitutto di comprendere i motivi di una fragilità strutturale, per poi intraprendere subito le procedure per **31 nuove assunzioni** (15 vigili urbani e 16 funzionari), i cui bandi hanno visto arrivare oltre 1100 domande. I tempi saranno comunque ristrettissimi e si prevede l'immissione in servizio dei prescelti per l'inizio di marzo. Nel frattempo, l'attività di supporto e formazione del personale esistente, da parte della "task force", andrà avanti, e si arriverà alla predisposizione del "Piano integrato attività e organizzazione" del Comune.



Funzioni locali, firmato il Contratto 2019-2021 della dirigenza

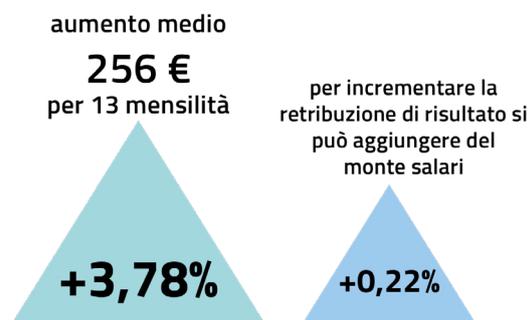
Previsto l'adeguamento delle norme contrattuali agli interventi legislativi

Innovazione e valorizzazione del personale. Sono queste le parole chiave alla base del Contratto della dirigenza delle funzioni locali 2019-2021. **La misura riguarda i circa 13.640 dirigenti, dirigenti amministrativi tecnici e professionali e segretari comunali e provinciali dell'Area dirigenziale delle funzioni locali.**

Sono stati introdotti istituti innovativi, come il mentoring e le nuove normative per lo smartworking e il lavoro agile, ed è stato completamente revisionato il patrocinio legale che adesso risulta uniformato per tutte le tre tipologie di destinatari del contratto, adeguandolo alle esigenze attuali degli enti. Il patrocinio legale, dovuto da parte delle amministrazioni nella tutela dei propri diritti e interessi, è applicabile nei casi di apertura di procedimenti civili e penali

nei confronti del dirigente, purché non sussista un conflitto di interessi, e rimane escluso per i procedimenti innanzi alla Corte dei conti.

A livello economico, **il contratto riconosce un aumento medio di 256 euro per 13 mensilità**, pari al 3,78%, a cui si può aggiungere un ulteriore 0,22% del monte salari per incrementare la retribuzione di risultato. **Gli arretrati medi ammontano a circa 11.200 euro.**





Sono stati introdotti istituti innovativi, come il mentoring e le nuove normative per lo smartworking e il lavoro agile, ed è stato completamente revisionato il patrocinio legale.

“La firma di oggi – ha dichiarato in una nota **il Presidente dell’ARAN Antonio Naddeo** – è un traguardo che segna un passo avanti significativo per il riconoscimento e la valorizzazione del lavoro, indispensabile per le amministrazioni che rappresentano e, soprattutto, per la vita dei cittadini. **Tutte le novità sono finalizzate a migliorare non solo l’efficienza operativa, ma anche la qualità della vita lavorativa degli impiegati.**

Ci avviciniamo così, con rinnovato entusiasmo, alle trattative del nuovo triennio 2022-2024, **pronti ad affrontare le sfide e cogliere le opportunità che ci attendono”.**

Nel Contratto è previsto l’adeguamento delle norme contrattuali agli interventi legislativi che si sono susseguiti negli ultimi anni. **È stata riformulata la parte che riguarda le relazioni sindacali,** ponendo particolare attenzione sulla tematica dell’informazione e sulle materie di confronto. Nel nuovo impianto delle relazioni sindacali non è più prevista la contrattazione collettiva integrativa di

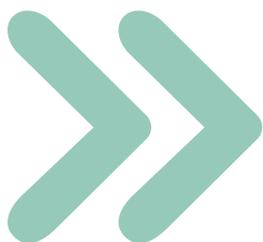
livello nazionale e, a seguito della scelta operata dalle parti, gli istituti già regolati dai contratti collettivi integrativi nazionali sono stati disciplinati nell’ipotesi di CCNL.

Miglioramenti rilevanti sono contenuti nella riscrittura del periodo di prova e nell’ampliamento di alcune tutele,

ad esempio quelle concernenti le gravi patologie che necessitano di terapie salvavita, le misure in favore delle donne vittime di violenza, le diverse tipologie di assenze.

Sono stati, inoltre, riscritti i principi generali e la pianificazione strategica degli interventi della formazione e sono state ampliate le norme concernenti alcuni **adattamenti utili per la corretta applicazione della norma sul welfare integrativo.**

È stata data, infine, una particolare enfasi ai meccanismi di differenziazione e variabilità della retribuzione di risultato.



Nuovi percorsi per i dipendenti pubblici, protocollo d'intesa con ANCE

Con la collaborazione si amplia il catalogo dell'offerta sulla piattaforma Syllabus



Sottoscritto dal Ministro per la funzione pubblica, Zangrillo e la Presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE), Federica Brancaccio, un protocollo d'intesa per l'inserimento di nuovi percorsi formativi dedicati ai dipendenti pubblici.

L'accordo amplia il catalogo dell'offerta formativa di Syllabus

(<http://www.syllabus.gov.it>),

il portale per la formazione dei dipendenti pubblici, con l'inserimento di contenuti e approfondimenti sulle tematiche degli appalti, con particolare riferimento al settore dell'edilizia. Un'occasione di accrescimento delle competenze del personale della Pubblica

Amministrazione, di sviluppo e condivisione di buone pratiche in collaborazione con ANCE, per promuovere una cultura condivisa in tema di appalti pubblici del settore edile.

“La formazione è una leva strategica per i 3,2 milioni di dipendenti della Pubblica Amministrazione – sottolinea il Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo –. Con la sigla di questo nuovo accordo di collaborazione con ANCE, che ringrazio, potenziamo il catalogo formativo di Syllabus fornendo alle nostre persone strumenti tecnici per accrescere competenze e quel

‘saper fare’ indispensabile per raggiungere gli obiettivi.

Migliorare la preparazione del nostro personale, offrire loro percorsi di approfondimento e di crescita, è un investimento che genera valore pubblico”.

“Sono soddisfatto di questo percorso, a cui, grazie ad ANCE, aggiungiamo un ulteriore tassello – aggiunge il ministro Zangrillo –, consapevoli dell'importanza di proseguire su questa strada per continuare a investire nella formazione per la crescita del nostro capitale umano”.

Un'occasione di accrescimento delle competenze del personale della Pubblica Amministrazione, di sviluppo e condivisione di buone pratiche in collaborazione con ANCE, per promuovere una cultura condivisa in tema di appalti pubblici del settore edile.



“Siamo orgogliosi di poter fornire supporto alla formazione e qualificazione del personale della Pubblica Amministrazione nei settori dei lavori pubblici e privati” commenta la Presidente di ANCE, Federica Brancaccio.

“Con questo protocollo d'intesa ci impegniamo ad apportare un contributo al processo di innovazione della PA, anche attraverso la diffusione di buone pratiche, con l'obiettivo di ridurre tempi e costi per cittadini e imprese.

È un compito che assumiamo con spirito di servizio con la consapevolezza che solo lavorando tutti insieme riusciremo a far fare al Paese un salto di qualità”.

PREMI



“Smartphone d’oro 2023” al Dipartimento della funzione pubblica

Il video trailer del progetto “Syllabus, Nuove competenze per le Pubbliche Amministrazioni” si aggiudica il Premio di PA Social



Il 29 novembre scorso, si è svolta la cerimonia per l’assegnazione del Premio Smartphone d’Oro 2023, rivolta alle migliori esperienze di comunicazione e informazione pubblica digitale.

Presso **Binario F**, il Centro per le Competenze Digitali di Facebook alla Stazione

Termini di Roma, PA Social- associazione italiana per la comunicazione e informazione digitale – ha **premiato il trailer di lancio della piattaforma “Syllabus, Nuove competenze per le Pubbliche Amministrazioni”**, del Dipartimento della funzione pubblica nella categoria “Servizi Pubblici”.

“Un premio che ci inorgoglisce, soprattutto per la categoria “Servizi Pubblici”: formare le persone che lavorano nelle amministrazioni pubbliche è una delle modalità di creazione di valore pubblico, al pari di quelle finalizzate alla erogazione dei servizi agli utenti”. È quanto dichiarato da **Sauro Angeletti**, Direttore generale

dell'Ufficio per l'innovazione amministrativa, la formazione e lo sviluppo delle competenze, che ha ritirato il premio. L'Ufficio ha progettato e gestisce "Syllabus", la piattaforma per la formazione online di tutte le persone della Pubblica Amministrazione, online da marzo 2023.

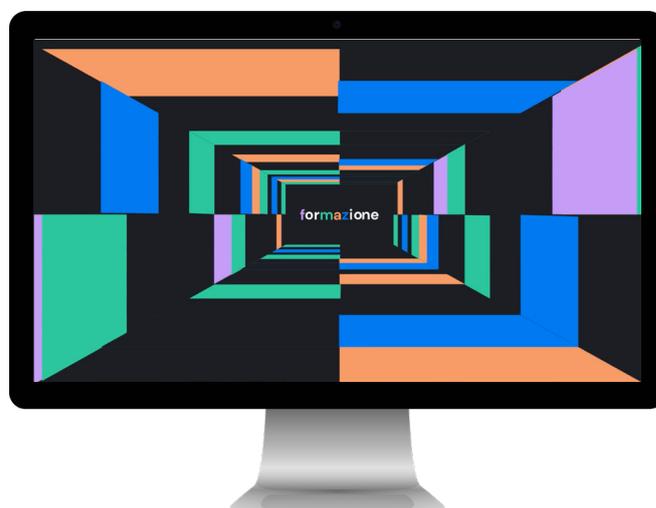
Angeletti ha inoltre sottolineato **l'importanza di "Comunicare la formazione"**, proprio in quanto diritto e dovere di ogni dipendente pubblico per migliorare la Pubblica Amministrazione, dove lo sviluppo delle competenze e l'innovazione tecnologica sono un binomio imprescindibile.

Il premio è stato dedicato a tutte le persone che lavorano alla crescita di Syllabus e a tutte le amministrazioni che, riconoscendo l'importanza della formazione, hanno già aderito alla piattaforma.

GUARDA IL VIDEO PREMIATO



Formare le persone che lavorano nelle amministrazioni pubbliche è una delle modalità di creazione di valore pubblico, al pari di quelle finalizzate alla erogazione dei servizi agli utenti.



“I giovani sono la risorsa più preziosa di cui dispone la società”



Zangrillo ha inaugurato l'anno accademico all'Università Mediterranea di Reggio Calabria

Il Ministro della pubblica amministrazione Paolo Zangrillo è intervenuto alla cerimonia solenne di inaugurazione dell'anno accademico 2023/24 dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

Dopo il discorso inaugurale del Rettore dell'Università, prof. Giuseppe Zimbalatti, nell'Aula Magna Quistelli dell'Ateneo reggino, e la lectio magistralis del prof. Andrea Monorchio, già Ragioniere Generale dello Stato, il ministro ha ricordato che **“le università ‘maneggiano’ la risorsa più preziosa che una società dispone: i giovani.** Investire nel capitale umano attraverso la formazione rappresenta una delle sfide più importanti che si possa raccogliere per l'avvenire del nostro Paese. L'obiettivo deve essere quello di costruire modelli di

insegnamento, e di orientamento, in grado di anticipare le esigenze di un mercato del lavoro sempre più veloce e competitivo: **imprese e organizzazioni pubbliche chiedono alle università di selezionare persone, non più solo studenti”.**

Il ministro ha infine rivolto agli studenti l'auspicio “che voi giovani che vi accingete a intraprendere un percorso tanto affascinante quanto impegnativo come quello universitario, riusciate a coltivare e consolidare un bagaglio di conoscenze e competenze e, dunque, di “saperi” in grado di **alimentare quella “fiducia” nella scienza, nella ricerca e nel futuro che sono indispensabili per l'avvenire della nostra società”.**



Investire nel capitale umano attraverso la formazione rappresenta una delle sfide più importanti che si possa raccogliere per l'avvenire del nostro Paese.



Cooperazione inter-comunale e coordinamento delle politiche di area vasta

Al via il progetto promosso dall'ANCI e supervisionato dalla Funzione pubblica

Dodici città pilota, territori urbani di media grandezza, aree abitative che con la loro presenza fondono i confini fra le nostre metropoli e la galassia dei Comuni più piccoli d'Italia.

Sono le città medie del nostro paese e sono quelle scelte dal progetto Mediaree-Next generation city, promosso dall'ANCI, finanziato dal programma complementare al Pon Governance e capacità istituzionale 2014-2020 e supervisionato dal Dipartimento della funzione pubblica.

Sono state scelte affinché possano dotarsi di strumenti comuni per coordinare in senso univoco le politiche innovative che hanno un impatto sulle aree vaste da loro amministrare migliorando le competenze degli amministratori coinvolti e stabilendo così un minimo comun denominatore delle modalità e delle interpretazioni delle azioni di gestione nei rispettivi territori.

Ecco emergere quindi **tre principali obiettivi**:

- coordinare le politiche urbane e di programmazione integrata con interventi

da realizzare sul territorio di riferimento, coinvolgendo i residenti e con l'ausilio, naturalmente, di risorse economiche adeguate;

- il tutto, ed è il secondo obiettivo, superando campanilismi locali e impercettibili distanze geografiche a volte però culturalmente profonde;
- infine, si sente la necessità di un monitoraggio costante dei bisogni di ogni area vasta coinvolta per avere un quadro netto delle necessità che via via possono manifestarsi nelle diverse amministrazioni.

Sono le città medie del nostro paese e sono quelle scelte dal progetto Mediaree-Next generation city, promosso dall'ANCI, finanziato dal programma complementare al Pon Governance e capacità istituzionale 2014-2020 e supervisionato dal Dipartimento della funzione pubblica.

I risultati tangibili saranno sia **un netto miglioramento trasversale delle competenze amministrative dei funzionari pubblici** coinvolti, sia la dotazione - per i comuni partecipanti - di strumenti progettuali e prodotti di comunicazione validi per il sistema delle città medie e delle aree vaste italiane.

I risultati di queste sperimentazioni, se raggiungeranno gli obiettivi, potranno quindi essere applicati in tutti gli altri contesti territoriali del Paese.



Accordo per servizi più efficienti

L'obiettivo è promuovere una maggiore efficacia dei servizi resi agli utenti, cittadini e imprese



Si è siglato a Palazzo Vidoni un accordo tra il Ministro per la PA, Zangrillo e il **presidente del CNEL, Renato Brunetta** per promuovere una maggiore efficacia dei servizi a cittadini e imprese.

Tra gli obiettivi, la collaborazione riguarderà anche lo svolgimento di una conferenza annuale, che vedrà la partecipazione di

rappresentanti delle categorie economiche e sociali, delle associazioni dei consumatori e degli utenti e di studiosi qualificati, per la discussione e il confronto sull'andamento dei servizi delle pubbliche amministrazioni, nonché **l'istituzione di un premio speciale a titolo non oneroso con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze e le buone pratiche** delle pubbliche amministrazioni.

Tra gli obiettivi, la collaborazione riguarderà anche lo svolgimento di una conferenza annuale, che vedrà la partecipazione di rappresentanti delle categorie economiche e sociali, delle associazioni dei consumatori e degli utenti e di studiosi qualificati.

“Questo accordo mette le competenze tecniche del CNEL a disposizione della Pubblica Amministrazione – sottolinea il ministro Zangrillo –, fornendoci ulteriori strumenti per migliorare le tante attività svolte dalle nostre persone, su cui come ricorda anche il PNRR si gioca il successo di qualsiasi politica pubblica indirizzata a cittadini e imprese. Sono certo che saranno proprio questi ultimi a godere dei benefici di questa sinergia”.

“Ringrazio il ministro Zangrillo – dichiara il Presidente Brunetta – per aver voluto sottoscrivere con il CNEL questo accordo, con cui diamo inizio a una collaborazione che ha tra i suoi principali obiettivi quello di migliorare i servizi della Pubblica Amministrazione e quindi migliorare la vita dei cittadini e delle imprese del nostro Paese. Lavoreremo insieme per promuovere la trasparenza, l’efficienza e l’innovazione nel settore pubblico, contribuendo così a un’amministrazione più responsabile e più orientata ai bisogni degli utenti”.



Le novità a due anni dall'avvio

Ecco il focus sulla gestione economica e sullo stato di attuazione

Per quanto riguarda i criteri di concessione dei "ristori" rivolti agli atenei aderenti all'iniziativa, la discussione in sede di cabina di regia ha portato alla individuazione di tre diverse componenti.

A distanza di quasi due anni dall'avvio dell'iniziativa "PA 110 e lode", finalizzata a facilitare l'accesso alla formazione universitaria dei dipendenti pubblici a condizioni agevolate, si registrano **importanti novità**.

Innanzitutto, a seguito di ampi approfondimenti e discussioni, sviluppate in sede di cabina di regia partecipata dal Ministero dell'università e della ricerca, dalla CRUI e dal Dipartimento della funzione pubblica, sono stati approvati, con decreto del Capo del Dipartimento della funzione pubblica (prot. n 47843423 dell'8 agosto 2023), i criteri e la quantificazione del contributo a favore degli studenti e degli atenei, previsto dai protocolli sottoscritti con i singoli atenei aderenti all'iniziativa.

Rinviando alla lettura di tale decreto per i dettagli attuativi, **per quanto riguarda il contributo a favore degli studenti è stato**

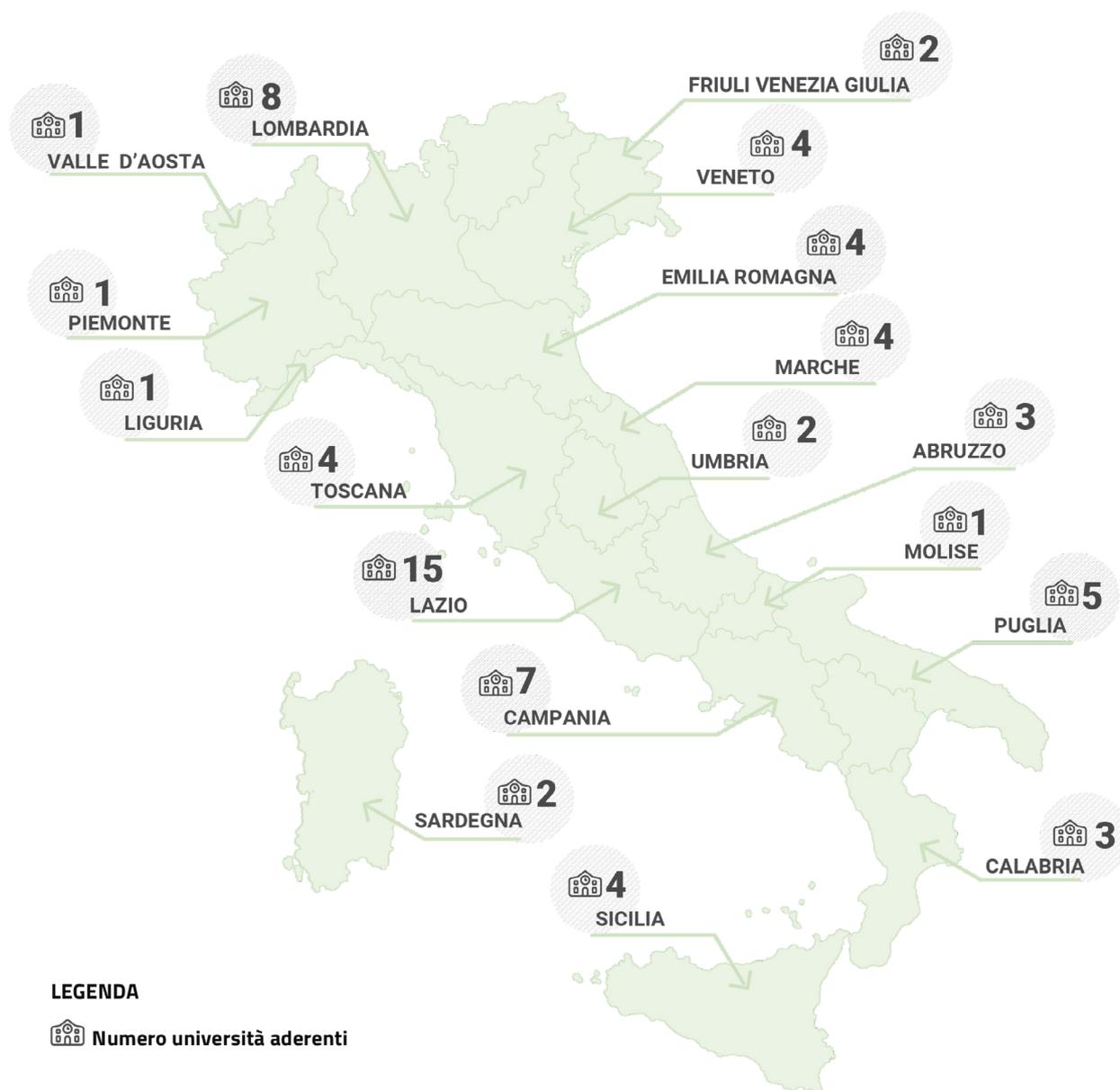
fissato, come requisito, il completamento del percorso formativo e, nel caso dei corsi di laurea, il conseguimento di almeno, in media, la metà dei CFU previsti per ciascun anno di corso.

Relativamente all'importo del rimborso si è stabilito che esso corrisponda al 50% del costo sostenuto dallo studente, nei limiti di specifiche soglie massime differenziate a seconda che i corsi siano: corsi di laurea brevi, magistrali e a ciclo unico (soglia massima pari a 1.000 euro) oppure master di I e di II livello (soglia massima pari a 2.500 euro) o, infine, corsi di perfezionamento e alta formazione (soglia massima pari a 1.500 euro).

Per quanto riguarda i criteri di concessione dei "ristori" rivolti agli atenei aderenti all'iniziativa, la discussione in sede di cabina di regia ha portato alla individuazione di tre diverse componenti: una «standard», direttamente collegata al numero di iscritti; una di «premieria rispetto ai formati» e, l'ultima, di «premieria rispetto alla didattica» - da applicarsi solo a partire dall'A.A. 2023-2024 - che premia le iscrizioni a corsi di studi per i quali le università rendono fruibile una didattica con modalità mista, con erogazione delle attività formative in modalità telematica nella misura massima prevista dalla normativa vigente.

Quindi, passando a considerare lo stato di attuazione dell'iniziativa, vale richiamare il numero di protocolli sottoscritti ad oggi pari a 71, tale da garantire la diffusione sul territorio delle università aderenti, la presenza anche di università telematiche, e la disponibilità, verso i dipendenti pubblici, di una ampia tipologia di offerta formativa.

Il 40% degli iscritti ha scelto la partecipazione a corsi di laurea triennali, seguito, a distanza, da un 21% di iscrizioni a master di II livello e da un 19% di iscrizioni che hanno riguardato corsi di laurea magistrale.



Infatti, **l'offerta formativa complessiva risulta comprendere 2.490 corsi di formazione distinti tra varie tipologie.** Innanzitutto, abbiamo i corsi di laurea triennale e magistrale con rispettivamente il 28% e il 27%, poi i Master di I e II livello con il 15% e il 17%, seguiti da altri corsi di formazione (11%) e, infine, dai corsi di laurea magistrale a ciclo unico con il 2%.

Con riferimento alla domanda di corsi universitari, **i dati al 30 giugno 2023 registrano un numero di iscritti significativo pari a 7.614.**

Analizzando la distribuzione di tale numero tra le diverse tipologie di corsi di studio, si rileva che il 40% degli iscritti ha scelto la partecipazione a corsi di laurea triennali, seguito, a distanza, da un 21% di iscrizioni a master di II livello e da un 19% di iscrizioni che hanno riguardato corsi di laurea magistrale. Ulteriormente distaccate troviamo poi le iscrizioni ad "altri corsi di formazione" (8%), le iscrizioni a master di I livello (6%) e la laurea magistrale a ciclo unico (4%), per chiudersi con una categoria residua di corsi di alta formazione e perfezionamento pari al 3%.

Per quanto riguarda le preferenze dei dipendenti iscritti, nel caso delle lauree triennali, il 69% delle iscrizioni è distribuito su sole 5 classi di laurea, di cui le prime tre - Scienze dei servizi normativi (L-14), Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16) e Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36) - riconducibili a corsi di natura giuridica per una percentuale di iscritti pari al 54%, a conferma di una domanda di formazione orientata ai "fondamentali" delle amministrazioni pubbliche.

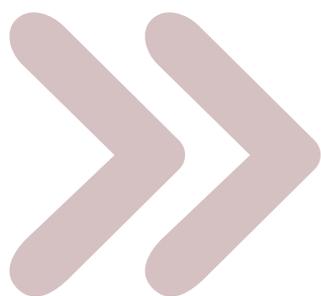
Analogamente, anche per le lauree magistrali, la scelta dei corsi privilegia una specializzazione in ambito giuridico: gli iscritti in Scienze delle amministrazioni pubbliche (LM-63) e Scienze della politica (LM-62) totalizzano un numero complessivo di iscritti pari al 45% del totale.



coerentemente con gli obiettivi iniziali e con il dato statistico che vede solo 4 dipendenti pubblici su 10 disporre di una laurea (fonte Conto annuale 2022 di MEF-RGS), in questi primi due anni di "sperimentazione", **ha intercettato l'esigenza di rafforzamento delle competenze di un segmento di dipendenti pubblici interessato ad acquisire un primo titolo di studio universitario.**

Emerge tuttavia **l'esigenza di una riflessione riguardo l'utilità di un approccio prospettico, che tenga conto della struttura anagrafica dell'attuale personale pubblico, del turnover e del progressivo ingresso di giovani risorse laureate,** potenzialmente interessate ad una formazione più specialistica e breve, come quella consentita da master e da corsi di alta formazione e perfezionamento, vantaggiosa anche per le amministrazioni per la possibilità di disporre in tempi brevi di conoscenze e competenze aggiornate e flessibili più rispondenti ai mutevoli scenari in cui è inserita oggi la Pubblica Amministrazione.

FACCIAMO SEMPLICE L'ITALIA



La PA in ascolto dei territori per costruire il futuro

Nuova tappa a Civitanova Marche



Il 20 novembre scorso il Dipartimento della funzione pubblica è stato, per l'undicesima tappa di Facciamo semplice l'Italia, a Civitanova Marche (Macerata).
"La Pubblica Amministrazione è fondamentale nella gestione dei territori. Abbiamo il dovere di dotare questi enti di risorse e di competenze e lo dobbiamo fare condividendo obiettivi e strategie, non in una logica autoreferenziale". Così il Ministro per la pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo.

L'incontro si è svolto nella sala del Cine Teatro Cecchetti, alla presenza del Sindaco di Civitanova, **Fabrizio Ciarapica**, del Presidente della Provincia e Sindaco di Macerata, **Sandro Parcaroli**, e del Presidente della Regione Marche, **Francesco Acquaroli**. Due i panel dedicati alle iniziative per lo sviluppo della capacità amministrativa degli enti territoriali, alla semplificazione e alla digitalizzazione delle procedure amministrative.

“La Pubblica Amministrazione non vuole più essere quella che troppe volte è stata identificata come una macchina lenta ed elefantiaca – ha evidenziato il Sindaco di Civitanova Marche, Fabrizio Ciarapica –. Avere una macchina amministrativa efficiente ed efficace significa infatti dare risposte ai bisogni dei cittadini e delle imprese e guadagnare in termini di competitività. Questo è particolarmente rilevante per una Regione come la nostra caratterizzata da un tessuto economico costituito per la stragrande maggioranza da piccole e piccolissime imprese, che nella PA non devono trovare un ostacolo o peggio un nemico, ma bensì un alleato”.

Il Presidente della Provincia e Sindaco di Macerata, Sandro Parcaroli, ha voluto ricordare **“il ruolo di presidio e vicinanza al territorio che gli enti provinciali continuano a svolgere**, nonostante il depotenziamento subito con la riforma di assetto istituzionale di cui si auspica un superamento”, sottolineando **“la peculiarità del nostro territorio, che è caratterizzato da piccoli Comuni e da produzioni artigianali molto diffuse, anch’esse di piccole dimensioni ma di altissima qualità, a cui è necessario dare risposte nuove grazie alla digitalizzazione, che per la PA è passaggio obbligato”.**

Per il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, **“toccare un argomento complesso come quello della semplificazione, e farlo partendo dalle realtà locali, è un valore aggiunto per un territorio come il nostro, che ha la maggior parte dei Comuni sotto i 5 mila abitanti: comunità e borghi straordinari ma che devono affrontare le sfide amministrative con una macchina che molto spesso è sottodimensionata e risucchiata dalla gestione della quotidianità così come dell’emergenza, a partire da quella della ricostruzione post-sisma.**

“La Pubblica Amministrazione è fondamentale nella gestione dei territori. Abbiamo il dovere di dotare questi enti di risorse e di competenze e lo dobbiamo fare condividendo obiettivi e strategie, non in una logica autoreferenziale”.

Si tratta di un territorio con un’altissima vocazione manifatturiera, con un grande potenziale commerciale e turistico, bellissimo dal punto di vista paesaggistico ma ugualmente complesso dal punto di vista idrogeologico e di messa in sicurezza del territorio.

È un’Italia che ha bisogno di essere messa nelle condizioni di aderire alle sfide più complesse, a partire da quelle del PNRR e della programmazione europea, e per farlo serve una filiera istituzionale strettissima di cui questa iniziativa è un esempio concreto”.

NEWSLETTER

DICEMBRE 2023

N°13

www.funzionepubblica.gov.it/newsletter

Dipartimento della funzione pubblica

Corso Vittorio Emanuele II, 116

00186 Roma

Alessandro Galavotti

Capo ufficio stampa

tel.: 06 68991

mail: mail@lineaamica.gov.it

sito: www.funzionepubblica.gov.it

Seguici su:       

PArliamo

LA NEWSLETTER PER I DIPENDENTI
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



Linea Amica

FORMEZ

AL SERVIZIO DELLA PA

**Se vuoi continuare ad essere informato
sulle novità inerenti alla Pubblica
Amministrazione segui i siti:**

Dipartimento funzione pubblica

inPA

SNA

ARAN

Linea Amica

Formez PA

